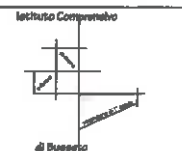
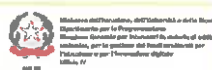




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
Istituto Comprensivo di Busseto Cod. Mecc. PRIC82200R  
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Cod. Fisc. 82001900347  
Viale Alfonso Pallavicino n° 2 - 43011 Busseto PR Tel 052492305 Fax 052492249  
<http://www.icbusseto.gov.it> e-mail: [pric82200r@istruzione.it](mailto:pric82200r@istruzione.it)  
PEC: [PRIC82200R@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PRIC82200R@PEC.ISTRUZIONE.IT)



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ripartizione per la Programmazione  
Spazio dedicato per documenti, moduli, ed azioni  
relativi, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
MISIA //

Istituto Comprensivo Statale Busseto PR  
Prot. 0003589 del 13/12/2018  
07 (Uscita)

**Ai Componenti del Consiglio di istituto**

**E p.c. alla DSGA**

**Sito WEB**

## **Atto di indirizzo al Consiglio di istituto**

### **La Dirigente Scolastica**

- ✓ **Visto** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1,2,3
- ✓ **Visto** l'art. 30 del C.C.N.L. siglato il 24 luglio 2003 e pubblicato sulla G.U. 14 agosto 2003, n. 188
- ✓ **Visti** gli artt. 3,4,5 e 6 del D.P., 275/99
- ✓ **Visto** l'art 7 del T.U.D. L.gvo 16 aprile 1994, n. 297
- ✓ **Vista** la legge 28 marzo 2003, n. 53
- ✓ **Considerato** il ruolo che connota i compiti derivanti dal seguente dettato normativo:
- ✓ L.142/90 – Riforma Enti Locali
- ✓ L.241/90 –e successive modificazioni per la semplificazione e trasparenza
- ✓ D.L.vo 29/93- Contrattazione Pubblico Impiego
- ✓ D.L.vo 39/93 – Organizzazione del pubblico impiego
- ✓ L.59/97, art. 21 – Autonomia delle istituzioni scolastiche
- ✓ L.3/01- Modifica Titolo V Costituzione
- ✓ D.I. N.44/2001
- ✓ CCNL
- ✓ L.107/2015

Che comportano le seguenti funzioni :

1. Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curricolari ed extracurricolari (proposte progettuali di ampliamento dell'offerta formativa);
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nella fase di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
Istituto Comprensivo di Busseto Cod. Mecc. PRIC82200R  
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Cod. Fisc. 82001900347  
Viale Alfonso Pallavicino n° 2 - 43011 Busseto PR Tel 052492305 Fax 052492249  
<http://www.icbusseto.gov.it> e-mail: [pric82200r@istruzione.it](mailto:pric82200r@istruzione.it)  
PEC: [PRIC82200R@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PRIC82200R@PEC.ISTRUZIONE.IT)



FONDI STRUTTURALI EUROPEI  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale per la Programmazione, l'Organizzazione e per gli Affari Generali  
Dipartimento per la gestione dei fondi strutturali europei  
L'Ufficio per l'attuazione degli interventi

quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del *collegio dei docenti*, destinatario di apposita direttiva, al fine di rendere unitario e coerente il proprio compito di redigere il PTOF, in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile la Dirigente Scolastica e di trovare tutte le forme possibili di collaborazione sinergica e coerente con *il consiglio di istituto*, destinatario della presente.

Premesso che il presente atto rientra nei compiti istituzionali del Dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'istituzione scolastica, con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, come già comunicato nella seduta del Collegio dei Docenti del 18 Dicembre 2017, e successivamente richiamato in diverse occasioni, la Dirigente Scolastica, a norma dell'art. 25 del D. L.gvo 165/2001:

- Assicura le gestione unitaria della scuola;
- Valorizza le risorse umane;
- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- E' responsabile dei risultati del servizio;
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di economicità, di efficienza e di efficacia;
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce alla Dirigenza scolastica autonomi poteri di *direzione e di coordinamento*, che rendono del tutto peculiare questa funzione, che deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il *potere di promozione*, allora, non è intrusivo delle competenze del collegio dei docenti ma sottende le caratteristiche *di guida e di orientamento*, mentre il *potere di coordinamento* non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono (collegio dei docenti, consiglio d'Istituto, Dirigente Scolastica).

Pertanto, gli obiettivi sopra individuati, sono il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del Piano dell'Offerta Formativa già predisposto dalla scuola da alcuni anni, e in via di ridefinizione migliorativa e coerente con le decisioni via via assunte in itinere ad integrazione dello stesso, essenzialmente come *documento descrittivo* di quanto la scuola propone agli studenti e, per essi, al contesto sociale in cui opera. Infatti, si limita a dichiarare le scelte effettuate a livello generale, senza indicare come le stesse scelte si implementino nella fase realizzativa e come venga verificata e valutata la loro efficacia didattica.

In questa prospettiva, non sfugge la necessità di coordinare i risultati formativi all'interno del biennio affinché, in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso nel



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
Istituto Comprensivo di Busseto Cod. Mecc. PRIC82200R  
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Cod. Fisc. 82001900347  
Viale Alfonso Pallavicino n° 2 - 43011 Busseto PR Tel 052492305 Fax 052492249  
<http://www.icbusseto.gov.it> e-mail: [pric82200r@istruzione.it](mailto:pric82200r@istruzione.it)  
PEC: [PRIC82200R@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PRIC82200R@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Istituto Comprensivo



FONDI STRUTTURALI EUROPEI  
PON 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per lo Sviluppo e la Ricerca Educativa  
Direzioni Regionali per lo Sviluppo e la Ricerca Educativa  
Direzioni Provinciali per lo Sviluppo e la Ricerca Educativa  
Direzioni Territoriali per lo Sviluppo e la Ricerca Educativa  
Ufficio IV

triennio. Ne consegue la necessità di individuare alcuni obiettivi formativi di tipo disciplinare, da verificare con prove standardizzate per tutte le classi, in modo da dare attuazione all'esplicitazione delle modalità e i criteri di valutazione degli alunni previsti dal comma 3 dell'Art. 4 del D.P.R. n. 275/99 e successive modifiche e/o integrazioni.

Altro aspetto critico, rilevato nello scorso a.s., e, puntualmente rilevato agli organi collegiali, è rappresentato dalla *coerenza e congruenza* dei progetti dell'Offerta Formativa, allargata con il nucleo centrale del servizio scolastico, rappresentato dal piano curriculare specifico della nostra scuola.

Si pone con forza il problema di quanti e quali progetti fare, alla luce non soltanto della compatibilità con le risorse a disposizione della scuola e/ o alla richiesta dell'utenza, ma soprattutto della loro valenza formativa. E, in questo campo, spetta al Collegio dei Docenti dare indicazioni al capo d'istituto affinché le diverse componenti possano essere rese partecipi del PDM e dei passaggi necessari per costruire "buone pratiche" di miglioramento diffuse.

Altro aspetto non secondario – sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo – è l'*unitarietà* del servizio, che va vista come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli studenti, sfuggendo sia ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad una autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di *trasparenza* e di *rendicontabilità* cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Ciò comporta la necessità di predisporre un piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito dei *dipartimenti disciplinari*, ora declinati anche in *interdipartimenti*, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppandole in articolazioni della funzione docente sempre più qualificate e complesse. La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del POF. Le modifiche recenti ai CCNL hanno rimarcato l'essenza della *mission*: costruire "comunità educanti" nelle quali tutti i soggetti siano riconosciuti nella loro funzione per contribuire efficacemente al raggiungimento di un obiettivo inclusivo *alto* per favorire "coesione sociale" in tempi caratterizzati da potenti fenomeni migratori interni al nostro paese ed esterni.

Un'altra riflessione deve imporsi alla nostra attenzione: la scuola opera *nell' hic et nunc*, ma all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la *tradizione* e l'*innovazione*. L'approvazione della legge di riforma della scuola n. 53 del 2003 pone numerosi interrogativi che riguardano cambiamenti formidabili per tutto il nostro sistema scolastico e che si incrociano con la legge regionale n. 12 del 2003. Fra tutti, ricordiamo la flessibilità organizzativa e didattica, la quota del curriculum attribuita alle regioni e alla progettualità delle scuole.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
Istituto Comprensivo di Busseto Cod. Mecc. PRIC82200R  
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Cod. Fisc. 82001900347  
Viale Alfonso Pallavicino n° 2 - 43011 Busseto PR Tel 052492305 Fax 052492249  
<http://www.icbusseto.gov.it> e-mail: [pric82200r@istruzione.it](mailto:pric82200r@istruzione.it)  
PEC: [PRIC82200R@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PRIC82200R@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Istituto Comprensivo



FONDI STRUTTURALI EUROPEI  
PON 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ricerca e Innovazione per la Programmazione  
Dipartimento Generale per lo sviluppo del sistema di istruzione  
nazionale, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
MIUR, IT

Infine, pongo in modo molto forte il problema della *comunicazione* nella scuola e della scuola, che non è soltanto di tipo formale (si vedono i riferimenti normativi della Legge n. 241/90 e successive modificazioni e della Legge n. 150/2000), bensì di tipo funzionale. E' necessario, pertanto, mettere in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati.

L'I.C di Busseto è impegnato , *nell'hic et nunc* , in un delicato passaggio che chiede a tutte le componenti di contribuire a costruire un POF , non solo documento costitutivo dell'identità di istituto , ma anche come completo e coerente programma di strutturazione precipua del curricolo, di attività , di logistica organizzativa, di impostazione metodologica- didattica , di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane , che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma al tempo stesso caratterizzano e distinguono ognuna di esse .

Alla luce di tali considerazioni , saranno emanate successive indicazioni , nel rispetto delle funzioni di indirizzo espletate dal Consiglio di istituto , oggi chiamato a condividere i riferimenti generali e successivamente ad approvare il PTOF per la pubblicazione definitiva al 7 Gennaio 2019.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa ANITA MONTI  
(Dott.ssa Anita Monti)